
Testi del Syllabus

Resp. Did.

Matricola: null

Anno offerta:	2025/2026
Insegnamento:	1012191 - FOOD REGIMES AND INTERNATIONAL SECURITY
Corso di studio:	5081 - GLOBAL FOOD LAW: SUSTAINABILITY CHALLENGES AND INNOVATION
Anno regolamento:	2024
CFU:	6
Settore:	SPS/04
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa
Anno corso:	2
Periodo:	Primo Semestre
Sede:	PARMA



Testi in italiano

Lingua insegnamento

Inglese

Contenuti

Il corso fornisce una le conoscenze necessarie per poter comprendere la relazione tra cibo e politica nel contesto globale. In particolare, il corso approfondisce il nesso tra regimi alimentari e sicurezza internazionale, domandandosi quali regole - oltre al Diritto internazionale - governino la produzione, la distribuzione e il consumo di cibo e quale sia il ruolo dei principali attori globali (Stati, Organizzazioni internazionali, ma anche società multinazionali) nella produzione di ordine internazionale, nella gestione politica delle crisi alimentari e nel mantenimento di determinati regimi internazionali sul cibo.

Il corso è diviso in due moduli:

- nel primo modulo (16 ore) verranno fornite le conoscenze di base per comprendere le principali dinamiche della politica internazionale in riferimento al cibo. A partire da alcuni concetti-base delle Relazioni internazionali (come anarchia, sicurezza, egemonia, ordine, interesse nazionale e ruolo delle grandi potenze) si passerà a discutere l'impatto che le dinamiche di conflitto e di cooperazione tra gli Stati hanno nella produzione dell'ordine internazionale. In seguito, e anche attraverso il riferimento alle tradizioni teoriche e ai paradigmi interpretativi delle relazioni internazionali (realismo, liberalismo, costruttivismo e scuola inglese) si prenderà in considerazione il ruolo dei principali attori della politica internazionale, fornendo conoscenze di base sulla geopolitica e sulle principali determinanti dei conflitti inter- e intra statali.

- Nel secondo modulo (20 ore), si forniranno agli studenti gli strumenti teorici e le conoscenze empiriche per comprendere, più in particolare, la "politica del cibo" a livello internazionale. L'idea alla base di questa seconda parte del corso è che i modelli di produzione, distribuzione e accesso al cibo siano eminentemente politici e non abbiano a che fare solo con le scelte individuali. Assumere questo non significa oscurare il ruolo dell'individuo, ma piuttosto considerare la disponibilità di cibo come il sottoprodotto di una relazione sociale che lega individui e comunità e che può essere politicizzata attraverso strategie di controllo, pianificazione ed espansione dell'accesso al cibo. Dopo aver introdotto il nesso tra ordine internazionale e politica del cibo, il corso offrirà una panoramica storica dei principali regimi alimentari della storia moderna,

soffermandosi sul ruolo dello spazio (la geopolitica), per poi approfondire il ruolo svolto degli attori internazionali (Stati, Organizzazioni internazionali e società multinazionali) nella gestione della sicurezza alimentare e nella creazione, trasformazione e mantenimento dei regimi alimentari. Infine, dopo aver esaminato l'impatto delle crisi alimentari sui regimi internazionali e sull'ordine, verranno discussi come casi di studio il ruolo dell'egemonia americana e della guerra in Ucraina.

Testi di riferimento

- Robert Jackson, Jørgen Møller, Georg Sørensen, Introduction to International Relations: Theories and Approaches, Oxford, Oxford University Press, 2022 (chapters 2 "IR as an Academic Subject", 3 "Realism", 4 "Liberalism", 5 "International Society" and 6 "Social Constructivism").
- Jennifer Clapp, Concentration and Crises: Exploring the Deep Roots of Vulnerability in the Global Industrial Food System, in «The Journal of Peasant Studies», L (2023), fasc. 1, pp. 1-25.
- Raymond F. Hopkins - Donald J. Puchala, Perspectives on the International Relations of Foods, in «International Organization», XXXII (1978), fasc. 3, pp. 581-616.
- Philip McMichael, A food regime genealogy, in «The Journal of Peasant Studies», XXXVI (2009), fasc. 1, pp. 139-169.
- Giovanni Arrighi, The Long Twentieth Century. Money, Power and the Origins of Our Times, Verso Books, London, 1994. (pp. 1-95)
- Christopher B. Barrett, The global food crisis shouldn't have come as a surprise, in «Foreign Affairs», 25 luglio 2022, consultabile online: <https://www.foreignaffairs.com/world/global-food-crisis-shouldnt-have-come-surprise>

Obiettivi formativi

Il Corso mira a fornire le basi teoriche e gli strumenti metodologici per comprendere l'importanza del cibo nella politica internazionale. In particolare, il corso ha tre obiettivi fondamentali. Il primo è quello di far conoscere agli studenti il nesso esistente tra le dinamiche della politica internazionale e i modelli di produzione, distribuzione e consumo del cibo. Il secondo è indagare con gli studenti come modelli storici concreti e condizioni geografiche specifiche abbiano influenzato la politica internazionale del cibo e abbiano portato all'emergere di regimi alimentari. Il terzo è quello di fornire agli studenti gli strumenti analitici per distinguere gli attori, gli spazi e le logiche della politica internazionale del cibo.

Conoscenza e capacità di comprensione:

il corso ha l'obiettivo di consentire agli studenti di orientarsi nell'attuale contesto politico internazionale, tenendo in considerazione il ruolo degli attori nella produzione dei regimi alimentari e nella gestione dell'accesso al cibo. Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di comprendere il ruolo che la politica del cibo può svolgere a livello internazionale, con riferimento sia agli attori (Stati, Organizzazioni internazionali e società multinazionali) e alle loro strategie, sia all'impatto delle crisi alimentari sulla sicurezza e sull'ordine internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

il corso mira a fornire gli strumenti teorici di base delle relazioni internazionali, dimostrando come le principali dinamiche di conflitto e cooperazione tra gli Stati abbiano esercitato un impatto significativo sui regimi alimentari. Al termine del corso, ci si attende che gli studenti siano in grado di applicare le conoscenze acquisite, oltre che le prospettive teoriche discusse, alla reciproca relazione tra cibo e politica, cioè sia in riferimento all'utilizzo politico del cibo, sia al ruolo che potere, interessi, idee e valori hanno nella gestione del cibo a livello globale.

Autonomia di giudizio:

il corso mira ad affrontare, da una prospettiva politologica, la relazione tra regimi alimentari e sicurezza internazionale, soffermandosi sulle regole "non giuridiche" che governano la produzione, la distribuzione e il consumo di cibo a livello globale. Al termine del corso, ci si attende che gli studenti sappiano discutere in modo autonomo la relazione tra le dinamiche internazionali e i regimi alimentari, distinguendo il punto di vista della politica da quello del diritto e sapendo interpretare in modo originale il ruolo delle relazioni internazionali nei processi di gestione, utilizzo e controllo del cibo a livello globale.

Abilità comunicative:

saper comprendere ed utilizzare in modo consapevole il gergo della

politica rappresenta oggi un requisito indispensabile per chi desideri analizzare la dimensione globale dei fenomeni legati al cibo, anche in ottica interdisciplinare. Ci si attende dunque che, al termine del corso, gli studenti possano comunicare con chiarezza e discutere in modo critico le principali questioni relative alla politica internazionale del cibo, utilizzando il lessico politologico e sapendo articolare i concetti-chiave della politica.

Capacità di apprendimento:

ci si attende che, al termine del corso, gli studenti acquisiscano la capacità di approfondire autonomamente le dinamiche legate al rapporto tra cibo e politica, anche facendo riferimento ai diversi punti di vista e agli approcci che caratterizzano la disciplina delle Relazioni internazionali

Prerequisiti

Nessuno

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali, nel corso delle quali si prevede di coinvolgere gli studenti nella discussione sulle principali questioni aperte nella politica internazionale del cibo; sono inoltre previsti alcuni seminari con la partecipazione di esperti e momenti di discussione interattiva di casi di studio.

Per i non frequentanti, le lezioni saranno registrate e messe a disposizione in modalità asincrona su Elly.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale è scritto ed è strutturato in 5 domande aperte nella forma "short essay" (6 punti max per risposta).

L'obiettivo è quello di verificare il livello di conoscenza acquisito dagli studenti, la loro capacità di comprensione delle principali dinamiche internazionali relative al cibo oltre che quella di applicare le conoscenze acquisite a casi di studio concreti, formulando valutazioni autonome con gergo appropriato.

Per ottenere la sufficienza occorre dimostrare di conoscere le principali dinamiche sul ruolo del cibo nella politica internazionale. Inoltre, sarà verificata la capacità di comprendere in modo critico le prospettive teoriche della disciplina.

Chi dimostra di possedere una buona conoscenza e comprensione delle principali dinamiche inerenti a cibo e politica internazionale, verrà valutato nella sua capacità di interpretare con giudizio autonomo e analisi critica le dinamiche contemporanee della politica internazionale del cibo. Infine, l'esame mira a verificare la capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della politologia e di esprimere il proprio pensiero in modo chiaro, sintetico ma esaustivo.

La lode verrà attribuita, in casi eccezionali, solo agli studenti che nella prova dimostrino una conoscenza eccellente della materia.

Programma esteso

Il programma esteso del Corso sarà disponibile su Elly prima dell'inizio del corso.

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Ob. 2: Sconfiggere la fame
Ob. 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice

Descrizione



Testi in inglese

Language Teaching

English

Course Content

The course aims at providing students with the knowledge to understand the relationship between food and politics in the global context. In particular, the course delves into the nexus between food regimes and international security, asking what rules—other than International Law—govern the production, distribution, and consumption of food, and what is the role of global actors (states, International Organizations, but also multinational corporations) in the production of the international order, the political management of food crises, and the legitimation of specific international food regimes.

The course is divided into two modules:

- in the first module (16 hours) basic knowledge will be provided to understand the main dynamics of international politics with reference to food. Starting with some basic concepts of International Relations (such as anarchy, security, hegemony, order, national interest, and the role of great powers), the course will discuss the impact that the dynamics of conflict and cooperation among states have in producing the international order. Then, the role of the main actors in international politics will be considered, making reference to IR theoretical traditions and paradigms (realism, liberalism, constructivism and the English school), providing basic knowledge of geopolitics and on the main determinants of inter- and intra-state conflicts.

- In the second module (20 hours), students will be provided with the theoretical tools and empirical knowledge to understand, more specifically, the “politics of food” at the international level. The idea beneath this second part of the course is that the patterns of production, distribution, and access to food are eminently political and do not only have to do simply with the individual choices. Assuming this does not mean obscuring the role of the individual, rather it means considering that the availability of food is the by-product of a social relation that binds individuals and communities and can be politicized through strategies of control, planning, and expansion of food access. After introducing the nexus between international order and the politics of food, the course will provide a historical overview of the major food regimes in modern history, focusing on the role of space (geopolitics), and the role played by international actors (states, International Organizations, and multinational corporations) in managing food security and creating, transforming, and maintaining food regimes. Finally, after examining the impact of food crises on international regimes and order, two case studies will be discussed: the role of US hegemony and the war in Ukraine.

Reference Books

- Robert Jackson, Jørgen Møller, Georg Sørensen, Introduction to International Relations: Theories and Approaches, Oxford, Oxford University Press, 2022 (chapters 2 “IR as an Academic Subject”, 3 “Realism”, 4 “Liberalism”, 5 “International Society” and 6 “Social Constructivism”).

- Jennifer Clapp, Concentration and Crises: Exploring the Deep Roots of Vulnerability in the Global Industrial Food System, in «The Journal of Peasant Studies», L (2023), fasc. 1, pp. 1-25.

- Raymond F. Hopkins - Donald J. Puchala, Perspectives on the International Relations of Foods, in «International Organization», XXXII (1978), fasc. 3, pp. 581-616.

- Philip McMichael, A food regime genealogy, in «The Journal of Peasant Studies», XXXVI (2009), fasc. 1, pp. 139-169.

- Giovanni Arrighi, The Long Twentieth Century. Money, Power and the Origins of Our Times, Verso Books, London, 1994. (pp. 1-95)

- Christopher B. Barrett, The global food crisis shouldn't have come as a surprise, in «Foreign Affairs», 25 luglio 2022, available online: <https://www.foreignaffairs.com/world/global-food-crisis-shouldnt-have-come-surprise>

Learning Goals

The Course aims to provide the theoretical foundations and methodological tools to understand the relevance of food in international politics. In particular, the course has three basic objectives. The first one is to familiarize students with the nexus existing between the dynamics

of international politics and the models of food production, distribution, and consumption. The second one is to enquire with students how concrete historical patterns and specific geographical conditions have influenced the international politics of food and have led to the emergence of food regimes. The third one is to equip students with the analytical tools to distinguish the actors, spaces, and logics of the international politics of food.

Knowledge and understanding:

the course aims to enable students to the understanding of current international politics of food, taking into consideration the role of actors in the production of food regimes and the management of food access. By the end of the course, students should be able to understand the role that food politics plays at the international level, with reference both to the actors (states, international organizations and multinational corporations) and their strategies, and to the impact of food crises on international security and order.

Apply knowledge and understanding:

the course aims to provide the basic theoretical tools of international relations, demonstrating how the main dynamics of conflict and cooperation among states have exerted a significant impact on food regimes. At the end of the course, students are expected to be able to apply knowledge, as well as the theoretical perspectives discussed, to the reciprocal relationship between food and politics, i.e. both with reference to the political use of food and the role that power, interests, ideas, and values play in the management of food globally.

Making judgment:

the course aims to address, from a political science perspective, the relationship between food regimes and international security, focusing on the "non-legal" rules that govern the production, distribution and consumption of food at the global level. At the end of the course, students are expected to be able to discuss the relationship between international dynamics and food regimes, distinguishing the point of view of politics from that of law and being able to interpret in an original way the role of international relations in the processes of global food management, utilization and control.

Communication:

knowing how to understand and use the jargon of politics is now a prerequisite for those who wish to analyze the global dimension of food-related phenomena from an interdisciplinary perspective. It is therefore expected that, at the end of the course, students will be able to clearly communicate and critically discuss the main issues related to the international politics of food, using the political science jargon and being able to articulate the key- concepts of politics.

Learning skills:

it is expected that, by the end of the course, students will acquire the ability to independently explore the dynamics related to the relationship between food and politics, by referring to the different traditions and approaches that characterize the discipline of International Relations.

Entry Requirements

None

Teaching Method

Teaching activities consists of frontal lectures, during which students are expected to be involved in the discussion of the main open issues in international food policy; some seminars with the participation of experts and moments of interactive discussion of case studies are also planned. For non-attending students, the lectures will be recorded and made available on Elly.

Detailed Description of Assessment Method

The final exam is written and structured in 5 open questions ("short essays" - 6 points max per answer).

The goal is to evaluate the level of knowledge acquired by students, their ability to understand the main international dynamics related to food as well as their ability to apply the acquired knowledge to concrete case studies, making autonomous assessments with appropriate jargon.

To obtain a passing grade, it is necessary to demonstrate knowledge of the main dynamics on the role of food in international politics. In addition, the ability to critically understand the theoretical perspectives

of the discipline will be tested.

Those who demonstrate a good knowledge and understanding of the main dynamics inherent in food and international politics will be assessed in their ability to interpret with autonomous judgment the contemporary dynamics of international food politics.

Finally, the exam aims to test the ability to appropriately use the specific jargon of political science and to express one's thoughts clearly, concisely but comprehensively.

Honors will be awarded, only in exceptional cases, to students who demonstrate excellent knowledge of the subject.

Extended Program

The extended program will be available on Elly before the beginning of the course

Ob. 2: Zero hunger

Ob. 16: Peace, Justice and strong institutions

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Codice

Descrizione